

LASCITO ROSSELLA SEGRETO ANNIGONI

OPERE DEL MAESTRO PIETRO ANNIGONI

Proprio alla soglia del 120° anniversario della fondazione, la Banca di Anghiari e Stia ha il piacere di ufficializzare la notizia di essere la beneficiaria di un importante lascito testamentario, quello di Rossella Segreto, vedova del Maestro Pietro Annigoni.

Recentemente, infatti, la Banca è venuta in possesso di un cospicuo numero di opere ed oggetti di Annigoni (1910-1988), uno dei protagonisti della storia dell'arte italiana del Novecento, conosciuto come il "pittore delle regine", noto soprattutto per i suoi ritratti di personaggi famosi e per l'inconfondibile realismo del suo stile.

Il corpus comprende oltre 100 dipinti, alcuni di grande formato, 700 disegni, 500 sanguigne ed alcuni affreschi staccati, oltre a una serie di oggetti (tra cui il suo cavalletto di pittore) a lui appartenuti, che testimoniano la sua vita e la sua evoluzione di uomo e di artista.

Il legame della Banca con Annigoni affonda le sue origini a molti anni or sono, quando il Maestro, non originario del territorio ma fortemente legato al paese di Stia, realizzò il famoso "Fabbro" (disegno a sanguigna e carboncino, 1976) diventato logo della Biennale Europea di Arte Fabbre che si tiene nel borgo dell'Alto Casentino. Sempre a Stia, dove il Maestro aveva una sua residenza, è posto un suo affresco nei pressi della Pieve di Santa Maria Assunta, raffigurante San Francesco con gli uccelli (la bozza preparatoria del disegno è di proprietà della Banca).

Il legame con la Banca non si è mai interrotto nel tempo e la vedova dell'artista – Rosa Segreto detta "Rossella" – venne ad Anghiari in occasione della mostra organizzata sui Macchiaioli nel 2015 ed ebbe modo di apprezzare le bellezze artistiche e paesaggistiche del nostro territorio, fino all'ultimo atto costituito dalla scelta di lasciare le opere del Maestro a quell'ente – la Banca di Anghiari e Stia appunto – in grado di garantirne la conservazione e la valorizzazione, promuovendone la conoscenza e lo studio.

L'arrivo di queste opere ad Anghiari qualifica ancora di più la Banca di Credito Cooperativo come mecenate e la loro collocazione all'interno della prestigiosa cornice di Villa Gennaioli contribuisce a rendere questa dimora una vera e propria "Casa delle arti", aperta alla fruizione da parte dell'intera comunità.

Le opere e gli oggetti qui raccolti consentiranno inoltre di approfondire la conoscenza del Maestro, da parte di esperti e appassionati di arte contemporanea, avviando un percorso di ricerca volto a ricostruire la formazione umana e professionale dell'artista, nonché indagare le relazioni con le correnti, le tendenze e gli orientamenti pittorici più diffusi nel secondo Novecento.

L'esposizione che qui si inaugura comprende un primo nucleo di opere, in particolare una serie di Autoritratti (*Autoritratto 1945*, *Autoritratto con basco* e *Autoritratto in maglietta bianca*) che focalizzano l'attenzione sull'uomo Annigoni, oltre ad un dipinto che ritrae *l'Interno dello studio*, in cui operava.

Seguiranno successive esposizioni di altre opere, organizzate per percorsi tematici, con l'obiettivo di esplicitare, di volta in volta, i vari aspetti della sua esperienza pittorica.

L'apertura al pubblico è garantita – da oggi e per il primo trimestre 2025 – ogni quindici giorni, come da calendario prestabilito, ma sarà possibile anche organizzare visite su prenotazione, previa richiesta alla Banca.

L'esposizione di questo prezioso patrimonio, finalmente accessibile a tutti, non rappresenta solo il fiore all'occhiello del programma di celebrazioni del 120° anniversario della Banca, ma proseguirà negli anni a venire, a beneficio delle generazioni future.